



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2013, n. 530

Snam Rete Gas. Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata (rete di gasdotti). Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga (art. 5.04 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 324 del 21/03/2011, acquisita al prot. n. 4093 del 12/05/2011, è pervenuta, da parte della Snam Rete Gas, richiesta di parere paesaggistico unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 (novembre 2010)
- Documentazione per autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04) Regione Puglia (maggio 2011 - CD 1)
- Documentazione per autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04) Regione Puglia tracciati di progetto in shape file (maggio 2011 - CD 2)
- Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 - Documentazione Integrativa (luglio 2011)

Con note prott. 2173 del 29/02/2012 e 8232 del 07/09/2012, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato alle competenti Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari e Lecce, per i provvedimenti di competenza, la relazione tecnica illustrativa ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 11046 del 30/07/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7420 del 14/08/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. 19222 del 23/10/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10713 del 08/11/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Lecce ha espresso parere favorevole.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT, hanno

trasMESSO il parere obbligatorio i Comuni di:

- Laterza (TA), con parere del Servizio paesaggio prot. 17140 del 29/11/2012, acquisito al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 11926 del 05/12/2012;
- Altamura (BA), con DGC n. 36 del 24/04/2012, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 4165 del 02/05/2012,;
- Deliceto (FG), con DGC n. 58 del 30/03/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 8990 del 07/11/2011;
- Orsara di Puglia, con nota prot. 8599 del 25/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 10266 del 06/12/2011;
- Spinazzola (BT), con nota prot. 3736 del 05/05/2012, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 3834 del 20/04/2012;
- Troia (FG), con nota prot. 7385 del 24/04/2012, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 4181 del 03/05/2012;
- Palagianello (TA), nota prot. 10739 del 22/11/2012, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 11920 del 05/12/2012;
- Biccari (FG), nota prot. 1789 del 22/03/2012, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Assetto del Territorio con n. 3281 del 03/04/2012.

Per i Comuni di Castelluccio Valmaggiore (FG), Massafra (TA), Palagiano (TA), Poggiorsini (BT), Bovino (FG), Castellaneta (TA), Candela (FG) e Gravina in Puglia (BA), non avendo gli stessi espresso il proprio parere nei termini previsti dal comma 3.01, punto 3, dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, si considera consolidato il silenzio assenso.

(Descrizione intervento proposto)

Lo scopo complessivo del presente progetto è l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata per consentire l'interconnessione della attuale rete di trasporto alla nuova dorsale, quando verrà completata e, successivamente, di dismettere e rimuovere gli attuali metanodotti Biccari-Candela-Altamura e Altamura-Taranto.

Il territorio comunale di Biccari (FG), sarà interessato unicamente dalla dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Celone DN 450 (18") DP 64 bar", per un tratto di lunghezza pari a 6,615 km.

In corrispondenza dell'area impiantistica di Biccari è previsto lo smantellamento del nodo di smistamento ed il ricollegamento dei metanodotti insistenti nello stesso nodo. L'impianto consentirà inoltre di misurare i flussi di gas in entrata ed in uscita.

Il territorio comunale di Castelluccio Valmaggiore (FG) sarà interessato unicamente dalla dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Celone DN 450 (18") DP 64 bar", per un tratto di lunghezza pari a 2,890 km e la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Candela DN 450 (18") DP 64 bar", della lunghezza di 0,135 km. In totale, l'intervento di dismissione coinvolgerà il territorio comunale di Castelluccio Valmaggiore per un tratto di 3,025 km.

Il territorio comunale di Troia (FG) sarà interessato dai lavori per la messa in opera della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") DP 75 bar", lungo 0,610 km, la messa in opera della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8"), DP 75 bar", della lunghezza di 0,275 km. Sono inoltre previste:

- la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3") DP 64 bar", lungo 0,330 km, la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Comune di Troia DN 100 (4") DP 75 bar", lungo 0,310 km,
- la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Celone DN 450 (18") DP 64 bar", della lunghezza di 1,445 km e la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Candela DN 450 (18") DP 64 bar", della lunghezza di 1,910 km.

Il territorio comunale di Orsara di Puglia (FG) sarà interessato dai lavori per la messa in opera della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") DP 75 bar", lungo 0,825 km, la messa in opera della nuova condotta "Collegamento Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") DP 75 bar", lungo 1,010 km. Sono inoltre previste:

- la messa in opera della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8")", DP 75 bar", della lunghezza di 0,600 km,
- la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3") DP 64 bar", lungo 1,525 km,
- la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4") DP 64 bar", lungo 0,010 km, la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 100 (4") DP 75 bar", lungo 0,210 km,
- la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Comune di Troia DN 100 (4") DP 75 bar", lungo 0,405 km e la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Candela DN 450 (18") DP 64 bar", della lunghezza di 1,910 km.

Il territorio comunale di Bovino (FG) sarà interessato dai lavori per la realizzazione della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Bovino DN 150 (6") DP 75 bar", lungo 5,410 km, la messa in opera della nuova condotta "Collegamento Allacciamento Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") DP 75 bar", lungo 3,465 km. E' inoltre prevista la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Comune di Bovino DN 100 (4")", DP 64 bar", della lunghezza di 3,955 km, la dismissione dell'esistente condotta "Allacciamento Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3") DP 64 bar", lungo 3,515 km e la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto - "Metanodotto Biccari - Candela DN 450 (18") DP 64 bar", della lunghezza di 8,860 km.

Il territorio comunale di Deliceto (FG) sarà interessato dai lavori per la messa in opera del "Rifacimento Allacciamento Comune di Deliceto DN 150 (6")", DP 75 bar", lungo 5,870 km, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. E' inoltre prevista la dismissione dell' "Allacciamento Comune di Deliceto DN 100 (4")", P 64 bar", della lunghezza di 2,980 km, la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto "Metanodotto Biccari - Candela DN 450 (18")", P 64 bar", della lunghezza di 5,405 km e la dismissione dell'esistente Dorsale per Taranto "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16")", P 64 bar", della lunghezza di 2,365 km.

Il territorio comunale di Candela (FG) sarà interessato dai lavori per la realizzazione della nuova condotta "Rifacimento Allacciamento Comune di Candela DN 200 (8")", DP 75 bar" della lunghezza di 2,325 km; ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente; la realizzazione della nuova condotta "Collegamento Autometano Candela DN 100 (4")", DP 75 bar" della lunghezza di 0,075 km; ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8")", DP 75 bar e dalla la messa in opera delle nuove condotte:

- "Rifacimento Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8")", DP 75 bar" della lunghezza di 2,380 km; ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente;
- "Collegamento Allacciamento Ala Fantini (Candela) DN 100 (4")", DP 75 bar" della lunghezza di 0,005 km; ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8")", DP 75 bar;
- "Collegamento Allacciamento Comune di Candela 2° presa DN 100 (4")", DP 75 bar" della lunghezza di

0,005 km; ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8"), DP 75 bar;

- "Collegamento Allacciamento GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6"), DP 75 bar" della lunghezza di 0,035 km; ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.

Saranno dismesse le seguenti condotte esistenti:

- "Allacciamento Comune di Candela DN 80 (3"), P 64 bar" della lunghezza di 1,990 km;

- "Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 80 (3"), P 64 bar" della lunghezza di 1,640 km.

Il territorio comunale di Spinazzola (BT), sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Spinazzola DN 150 (6") DP 75 bar" della lunghezza di 6,135 km, che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Sono inoltre previste:

- Realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio DN 150 (6") DP 75 bar" della lunghezza di 0,905 km, che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente;

- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Comune di Spinazzola DN 100 (4") DP 64 bar" della lunghezza di 4,330 km;

- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio DN 80 (3") DP 64 bar" della lunghezza di 1,045 km;

- Dismissione del metanodotto Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16") DP 64 bar" della lunghezza di 4,530 km.

Il territorio comunale di Poggiorsini (BA), sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Poggiorsini DN 150 (6"), DP 75 bar" della lunghezza di 0,130 km; questo rifacimento ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Sono inoltre previste:

- Realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Laterifico "Puglia Cam" (Potenza) DN 150 (6"), DP 75 bar" della lunghezza di 0,210 km che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Comune di Poggiorsini DN 100 (4"), P 64 bar" della lunghezza di 0,100 km.

- Dismissione del metanodotto Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" della lunghezza di 0,490 km.

Il territorio comunale di Gravina in Puglia (BA) sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6"), DP 75 bar" della lunghezza di 2,480 km, che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto "Massafra - Biccari DN 1200 (48")", tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Sono inoltre previste:

- Dismissione del metanodotto "Potenziamento Allacciamento Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6"), P 75 bar" della lunghezza di 0,025 km;

- Dismissione del metanodotto Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" della lunghezza di 26,665 km.

Il territorio comunale di Altamura (BA), sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Valdadige (Matera) DN 200 (8)", DP 75 bar" della lunghezza di 0,315 km, che ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra-Biccari DN 1200, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Sono inoltre previste:

- Realizzazione della "Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10)", DP 24 bar" della lunghezza di 0,660 km, che ha lo scopo di sostituire l'esistente rete della Z.I. di Jesce, realizzata negli anni sessanta, attualmente al servizio di tre Punti di Riconsegna, a valle dell'impianto di riduzione 75/24 bar "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce";
- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Ferrosud (Matera) DN 100 (4)", P 60 bar" della lunghezza di 1,035 km;
- Dismissione del metanodotto Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16)", P 64 bar" della lunghezza di 2,490 km;
- Dismissione del metanodotto Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar" della lunghezza di 4,020 km.

Il territorio comunale di Laterza (TA) sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8)" della lunghezza di 0,010 km che ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra-Biccari DN 1200. E' inoltre prevista la dismissione dell'esistente condotta "Dorsale per Taranto - Tratto Altamura Taranto DN 350 (14)" nel tratto compreso tra 166,590 km e 178,195 km, pari a 11,605 km.

Il territorio comunale di Castellaneta (TA) sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Castellaneta DN 150 (6)" della lunghezza di 2,460 km che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Sono inoltre previste:

- Realizzazione del metanodotto "Collegamento Metanodotto Castellaneta - Castellaneta Grotte DN 300 (12)" della lunghezza di 0,780 km che ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200;
- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Comune di Castellaneta DN 80 (3)" della lunghezza di 0,900 km;
- Dismissione del metanodotto "Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4)" della lunghezza di 0,015 km;
- Dismissione dell'esistente condotta "Dorsale per Taranto - Tratto Altamura Taranto DN 350 (14)" nel tratto compreso tra 178,195 km e 189,825 km, pari a 11,630 km.

Il territorio comunale di Palagianello (TA) sarà interessato dai lavori per la realizzazione del metanodotto "Collegamento Allacciamento al Comune di Palagianello DN 100 (4)", della lunghezza di 0,255 km, che ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200 l'esistente allacciamento che alimenta l'omonimo comune. E' inoltre prevista la dismissione dell'esistente condotta "Dorsale per Taranto - Tratto Altamura Taranto DN 350 (14)" nel tratto compreso tra 189,825 km e 193,720 km, pari a 3,895 km.

Il territorio comunale di Palagiano (TA) sarà interessato dai lavori unicamente per la dismissione dell'esistente condotta "Dorsale per Taranto - Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", per un tratto di lunghezza pari a 8,030 km, compreso tra 193,720 km e 196,800 km.

(tutele di cui al PUTT/P)

Considerato che:

- il Comune di Palagianello (TA) è dotato di PUG che ha ottenuto compatibilità con DGR 235 del 07/03/2006;
- il Comune di Troia (FG) è dotato di PUG che ha ottenuto compatibilità con DGR 1003 del 12/07/2006;
- il Comune di Candela (FG) ha adottato l'adeguamento del PdF al PUTT/P approvato con prescrizioni con DGR 415 del 10/03/2011;
- il Comune di Castellaneta (TA) ha provveduto alle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti;
- il Comune di Altamura (BA) ha provveduto alle perimetrazioni rientranti nel novero dei con Attestazione di coerenza per territori costruiti con DGR n 1194 del 29/04/1998;

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo A, B, C, D, E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore eccezionale "A" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore normale "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, AmbitiTerritorialiDistinti si evince quanto segue:

Comune di Biccari

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da tre ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Vulgano, Torrente Calvino e Torrente Sorensen" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: da accertamenti di ufficio si rileva che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT/P ed in particolare da un ATD Boschi e macchie sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD usi civici sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P;

Comune di Troia

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo

sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da tre ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Celone, Fosso La Figorella e Torrente Sannoro" sottoposti alle prescrizioni di base delle NTA del PUG;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da ATD Boschi e macchie e da un ATD Biotopi, denominato "Monte Taverna" sottoposti alle prescrizioni di base delle NTA del PUG;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Aree archeologiche-tratturi denominato "Tratturello Foggia - Camporeale" sottoposto alle prescrizioni di base delle NTA del PUG.

Comune di Castelluccio Valmaggiore

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da due ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Sorense e Torrente La Difesa" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Comune di Orsara di Puglia

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da due ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Sannoro e Torrente Lavella" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: da accertamenti di ufficio si rileva che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT/P ed in particolare da un Boschi e macchie sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Comune di Bovino

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da due ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Cervaro e Torrente La Vella" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da ATD Boschi e macchie e dall'area di pertinenza e annessa di ATD Beni naturalistici denominato "Biotopi Valle del Cervaro e Bosco Acquara" sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli art. 3.10 e 3.11 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Aree Archeologiche-tratturi denominato "Tratturello Cerignola - P.te Bovino" e un ATD Usi Civici sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli art. 3.15 e 3.17 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Deliceto

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Carapellotto e Fiume Viticone" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: da accertamenti di ufficio si rileva che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT/P ed in particolare da un ATD Boschi e macchie sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Comune di Candela

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua e versanti e crinali sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Boschi e macchie sottoposto alle prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD aree archeologiche-tratturi sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Spinazzola

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato "Torrente Basentiello" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata

da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da due ATD aree archeologiche-tratturi denominati "Tratturo Melfi - Castellaneta e Tratturello Canosa - Monteserico - Palmira" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Poggiorsini

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato "Torrente Roviniero" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Comune di Gravina in Puglia

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da tre ATD corsi d'acqua denominati "Torrente Basentiello, Lama Signora e Torrente Gravina" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Boschi e macchie e dall'area annessa di un ATD Beni naturalistici denominato "Biotopo Lago Serra di Corvo - Lago Basentello" sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli art. 3.10 e 3.11 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da due ATD Aree Archeologiche-tratturi denominati "Tratturello Tolve - Irsina e Tratturello Gravina - Matera" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Altamura

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato "Lama - Canale Gravina di Matera" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza

ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Aree protette denominato “Zona di Ripopolamento e Cattura La Selva” sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.13 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Comune di Laterza

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corso d’acqua denominato “Gravina di Laterza” sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento risulta interessata dall’area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell’assetto paesaggistico ed in particolare da tre ATD Aree Archeologiche-tratturi denominati “Tratturello Santeramo in Colle - Laterza, Tratturello Bernalda - Ginosa - Laterza e Tratturo Melfi - Castellaneta” sottoposti alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Castellaneta

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d’acqua denominato “Gravina di Castellaneta”, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e da un ATD versanti e crinali sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area d’intervento risulta interessata dall’area di pertinenza e annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Boschi e macchie e dall’area annessa e di pertinenza di un ATD Beni naturalistici denominati “Biotopo Lama Guadella Piccola, Biotopo Gravina di Montecamplo e Biotopo Gravina di Castellaneta” sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli art. 3.10 e 3.11 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento risulta interessata dall’area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell’assetto paesaggistico ed in particolare da ATD Aree Archeologiche-tratturi denominati “Mass. Minerva, Tratturo Melfi-Castellaneta, Tratturello Orsanese e Tratturello Tarantino” sottoposti alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Palagianello

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, ed in particolare da due ATD emergenze - gravine e lame, sottoposti alle prescrizioni da base di cui all’art. 3.06 delle NTA del PUG, da due ATD corsi d’acqua denominati “torrente gravina di Castellaneta” e “torrente gravina di Palagianello”, sottoposti alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.08 delle NTA del PUG, da un ATD

versanti e crinali sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUG;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD "Boschi e macchie" sottoposto alle prescrizioni di base di cui agli art. 3.10 delle NTA del PUG;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD "Aree Archeologiche-tratturi" denominato "Tratturello Tarantino" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUG.

Comune di Palagiano

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD "corsi d'acqua" denominato "Lama di Vite", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e da un ATD versanti e crinali sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da ATD "Aree Archeologiche-tratturi" denominati "Tratturello delle Ferre e Tratturello Palagiano - Bradano" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Comune di Massafra

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD "corsi d'acqua" denominato "Lama d'uva", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

Decreto di vincolo paesaggistico art. 136 DLgs n. 42/2004:

- a) decreto del 01/08/1985, denominato "dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona denominata Valle Verde sta nel Comune di Bovino (FG)", motivato come segue "La zona denominata Valleverde ricadente nel comune di Bovino (Foggia) e' di notevole interesse perché tale zona, che si estende sul fianco della collina monte campana, costituisce nel suo insieme un patrimonio boschivo di

grande consistenza e valore sia paesistico - ambientale che naturalistico”;

b) decreto del 01/08/1985, denominato “dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola (TA)”, motivato come segue “La zona di gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e di Mottola (Taranto) è di notevole interesse perché è solcata dalla gravina di Castellaneta, sito interessante, come tutte le altre gravine della provincia di Taranto, sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale. Da una parte una morfologia fortemente accidentata ed una forte vegetazione per lo più costituita dalla classica macchia mediterranea, dall'altra i numerosi episodi della civiltà rupestre, con insediamenti trogloditici”.

(tutele di cui al Dlgs 42/2004)

Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004:

Lettera B - territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

- Lago artificiale Serra del Corvo (Gravina in Puglia - BA)

Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- Torrente Volgone (Biccari - FG)

- Torrente La Voia (Biccari - FG)

- Torrente Canale Calvino (Biccari - FG)

- Torrente Sorense/Forense (Biccari e Castelluccio Valmaggiore - FG)

- Torrente Celone (Troia - FG)

- Fiumara San Domenico (Troia - FG)

- Canale Cagarlo (Troia - FG)

- Torrente Sannoro (Troia e Orsara di Puglia - FG)

- Torrente La Vella di Orsara (Orsara di Puglian e Bovino - FG)

- Torrente Cervaro (Bovino - FG)

- Torrente Velletra (Bovino - FG)

- Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano (Deliceto - FG)

- Marana di Pozzo Salito (Candela - FG)

- Fontanelle (Candela - FG)

- Torrente Carapelle e Calaggio (Candela - FG)

- Rio Salso (Candela - FG)

- Fosso del Mago (Candela - FG)

- Fiume Ofanto (Candela - FG)

- Torrente Basentiello (Spinazzola - BT)

- Torrente Roviniero (Poggiorsini - BA)

- Fosso Palude, dell'Aspro e M.A Madonna del Piede (Gravina in Puglia - BA)

- Torrente Pentecchia (Gravina in Puglia - BA)

- Fosso Dolce Canto (Gravina in Puglia - BA)

- Torrente La Gravina di Puglia (Gravina in Puglia - BA)

- Vallone Saglioccia (Torrente Gravina di Matera) (Altamura - BA)

- Gravina di Laterza, Vallone delle Rose e della Silica (Laterza - TA)

- Lama di Castellaneta e Vallone Santa Maria (Castellaneta e Palagianello - TA)

- Fiume Lenna e Gravina di S. Biagio (Palagianello - TA)

- Lama di Vite e Lamosciella (Palagiano - TA)

- Lama d'Uva, Gravina di Capo Gavita e di Corneto (Massafra - TA)

- Lettera F - parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (Candela - FG)
 - Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (Castellaneta - TA)

Lettera G - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18/05/2001, n. 227;

Comuni interessati

- Biccari
- Orsara di Puglia
- Deliceto
- Castellaneta
- Palagianello

Lettera H - aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; Comuni interessati

- Biccari in contrada Macchioni
- Orsara di Puglia
- Bovino in contrada Serra del Vento

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio di tipo prevalentemente agricolo con elementi di naturalità rinvenibili quasi esclusivamente in coincidenza delle aste fluviali e torrentizie intercettate.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie degli Ambiti Territoriali Estesi di riferimento che saranno interessati dalla prevista trasformazione.

Il tracciato del nuovo metanodotto intercetta alcune peculiarità paesaggistiche e ambientali degne di specifica tutela, tra cui alcuni corsi d'acqua (Torrente Cervaro, Torrente Carapelle, Torrente la Gravina di Puglia, Gravina di Laterza, Lama di Castellaneta, Fiume Lenne, ecc.), alcune formazioni di boschi e macchie, alcune aree protette e beni naturalistici, ecc., sottoposti alle prescrizioni di base di cui al titolo III delle NTA del PUTT/P.

Premesso quanto innanzi, si ritiene che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto il tracciato del nuovo metanodotto percorre lo stesso corridoio individuato dall'esistente metanodotto "Dorsale per Taranto", realizzato in diversi tratti tra il 1967 ed il 1971, privilegiando il criterio di mantenere per quanto possibile il parallelismo con la tubazione esistente. Tale criterio progettuale consente di usufruire dei varchi già costituiti nell'ambiente, limitando il "consumo" di superfici naturali e l'impatto sull'assetto paesaggistico da parte del progetto. Inoltre, gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale previsti lungo il tracciato di progetto (riportati nell'elaborato grafico Dis. LB-D-83206) anche attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica consentono una buona integrazione delle opere nei contesti a maggiore valenza paesaggistica.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con

totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;

- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze;
- realizzare i rimboschimenti previsti secondo i canoni della riforestazione naturalistica in cui si favorisce la rinnovazione naturale, la biodiversità (floro-faunistica), la sostenibilità, la multifunzionalità del bosco e l'esclusivo utilizzo di specie arbustive e arboree autoctone, anche secondo quanto previsto dal Decreto 386/03 come recepito nella normativa regionale, Delibera di Giunta regionale n. 2461/2008, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757/2009, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 65/2010;
- in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto nelle aree attigue. Nel caso in cui l'espianto non sia tecnicamente fattibile dovrà essere garantito l'impianto di essenze arboree in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto;
- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione;
- siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per la sistemazione esterne dovranno essere utilizzati i muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione

Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Snam Rete Gas per il progetto di Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata (rete di gasdotti), Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alle competenti Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari e di Lecce

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla Snam Rete Gas

- ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Troia, Orsara di Puglia, Bovino, Deliceto, Candela, Ascoli Satriano, Spinazzola, Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano e Massafra

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
